CAMERA DEI DEPUTATI N. 3584-A

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(DE MITA)

E DAL MINISTRO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
(CARRARO)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI
(FERRI)

COL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(FANFANI)

COL MINISTRO DEL TESORO
(AMATO)

COL MINISTRO DEI TRASPORTI
(SANTUZ)

COL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
(BONO PARRINO)

COL MINISTRO DELL'AMBIENTE
(RUFFOLO)

E COL MINISTRO PER I PROBLEMI DELLE AREE URBANE
(TOGNOLI)

Presentato il 30 gennaio 1989

Conversione in legge del decreto-legge 28 gennaio 1989, n. 24, recante interventi infrastrutturali nelle aree interessate dai campionati mondiali di calcio del 1990

(Relatore: **Manfredo MANFREDI**)

NOTA: Testo approvato dalla VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici) il 2 marzo 1989. In pari data la Commissione ha deliberato di richiedere l'autorizzazione alla relazione orale.

TESTO
DEL DISEGNO DI LEGGE

Conversione in legge del decreto-legge 28 gennaio 1989, n. 24, recante interventi infrastrutturali nelle aree interessate dai campionati mondiali di calcio del 1990.

ART. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 28 gennaio 1989, n. 24, recante interventi infrastrutturali nelle aree interessate dai campionati mondiali di calcio del 1990.

TESTO
DELLA COMMISSIONE

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 1989, n. 24, recante interventi infrastrutturali nelle aree interessate dai campionati mondiali di calcio del 1990.

ART. 1.

1. Il decreto-legge 28 gennaio 1989, n. 24, recante interventi infrastrutturali nelle aree interessate dai campionati mondiali di calcio del 1990, è convertito in legge, con le seguenti modificazioni:

All'articolo 1:

al comma 1, dopo la parola: « elenco » *sono aggiunte le seguenti:* « ovvero di quelle deliberate come sostitutive, di identica categoria e d'importo non superiore, »;

al comma 2, la lettera b) *è sostituita dalla seguente:*

« *b)* realizzabilità entro il 15 maggio 1990; »;

al comma 2, dopo la lettera c), *sono aggiunte le seguenti:*

« *c*-bis) rispetto delle disposizioni relative ai vincoli ambientali, storici e artistici;

c-ter) non provvisorietà »;

al comma 4, dopo le parole: servizi pubblici essenziali *sono aggiunte le seguenti:* « nonché agli interventi a totale carico dell'ente o soggetto competente, » *e, infine, sono soppresse le parole:* « ed alle opere previste dalla legge 23 agosto 1988, n. 373 ».

dopo il comma 4, è aggiunto il seguente:

« 4-*bis*. Le procedure disciplinate dal presente decreto si applicano altresì alle

opere connesse e funzionali agli obiettivi della legge 3 agosto 1988, n. 373, per le quali il termine di realizzabilità è fissato al 29 febbraio 1992. La realizzazione di tali opere può essere eseguita per lotti funzionali e non deve intralciare lo svolgimento delle manifestazioni dei campionati mondiali di calcio del 1990. ».

All'articolo 2:

al comma 2, dopo le parole: « La conferenza » *sono aggiunte le seguenti:* « anche nelle more dell'esercizio della funzione di controllo sugli atti da parte dei competenti comitati regionali. » *e le parole da:* « con particolare riferimento » *a:* « territoriali » *sono sostituite dalle seguenti:* « nel rispetto delle disposizioni relative ai vincoli archeologici, ambientali, storici, artistici e territoriali »;

al comma 4, sono soppresse le parole: « e dei comitati regionali di controllo ».

dopo il comma 4, è aggiunto il seguente:

« 4-*bis*. Esperita favorevolmente la procedura del presente articolo, il soggetto competente è tenuto a verificare i tempi di realizzazione del progetto ai fini dell'applicazione delle disposizioni relative agli affidamenti. Ove sia constatato che i tempi necessari non consentono l'esperibilità delle procedure ordinarie ed accelerate della legge 8 agosto 1977, n. 584, il soggetto può disporre l'affidamento ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera *d)*, della legge 8 agosto 1977, n. 584 ».

All'articolo 4:

i commi 1 e 2 sono sostituiti dai seguenti:

« 1. In considerazione della particolare urgenza degli interventi di cui al presente decreto, si procede all'affidamento dei lavori relativi all'esecuzione delle opere in

appalto anche mediante trattativa privata, gara ufficiosa ovvero licitazione privata, ovvero in concessione ad imprese di costruzione, anche cooperative, consorzi o associazioni temporanee di imprese.

2. Per gli interventi relativi a linee metropolitane, anche con sistemi innovativi, i comuni possono procedere all'affidamento, anche in concessione, della progettazione e dell'esecuzione delle opere a società, imprese di costruzione, anche cooperative, consorzi o associazioni temporanee di imprese. Per gli interventi in cui il sistema tecnologico innovativo adottato renda necessario assicurare una specifica compatibilità degli impianti fissi con materiale rotabile di tipo non unificato, i comuni possono procedere all'affidamento in concessione unitaria di progettazione ed esecuzione delle opere e di fornitura del materiale rotabile a società ovvero a consorzi di cui facciano parte, insieme con i soggetti che dispongono del sistema tecnologico per la progettazione integrata e per la realizzazione di linee metropolitane, imprese di costruzione in possesso dei prescritti requisiti di legge e di provata esperienza.

2-bis. Devono essere in ogni caso rispettate le disposizioni della legge 13 settembre 1982, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni »;

il comma 3 è sostituito dal seguente:

« 3. Gli interventi che interessano il settore autostradale possono essere affidati dall'ANAS secondo le disposizioni di cui agli articoli 5 e 14 della legge 12 agosto 1982, n. 531, in regime di concessione agli enti e società concessionarie, sulla base di appositi atti aggiuntivi alle convenzioni vigenti nei quali l'equilibrio economico è assicurato anche attraverso un'adeguata proroga del termine di scadenza delle attuali concessioni. Per il conseguimento delle esclusive finalità di cui al presente comma possono essere utilizzate le disponibilità di cui all'articolo 5 della legge 3 ottobre 1985, n. 526, fermi i limiti di spesa e la garanzia dello Stato in esso previsti. Per le medesime finalità

il Fondo centrale di garanzia per le autostrade e ferrovie metropolitane, utilizzando il saldo netto, accertato al 1° gennaio di ciascun anno, delle disponibilità finanziarie ad esso affluite, ivi comprese quelle derivanti dai rimborsi di cui all'articolo 15 della legge 12 agosto 1982, n. 531, è autorizzato ad erogare ai soggetti di cui al presente comma contributi in conto interessi a fronte di contratti di mutuo da essi stipulati per il finanziamento delle infrastrutture di cui al presente decreto. Con decreto del ministro del tesoro, ad integrazione ed aggiornamento del decreto ministeriale 29 maggio 1969, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 156 del 23 giugno 1969, si provvede alla definizione delle modalità attuative ed alla fissazione della misura del contributo in conto interessi da erogare, a fronte delle suddette operazioni finanziarie, da parte del Fondo stesso. Le opere possono essere eseguite anche in pendenza della formalizzazione dei relativi atti convenzionali ed anche in deroga alle convenzioni vigenti »;

dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

« 3-*bis*. Interventi di competenza dell'ANAS su viabilità interconnessa con gli itinerari autostradali di collegamento delle aree di svolgimento dei campionati mondiali possono essere affidati ai soggetti concessionari dei relativi itinerari, sulla base di apposite convenzioni che prevedano, tra l'altro, l'obbligo della manutenzione per un periodo non inferiore a cinque anni ».

All'articolo 5:

al comma 1 sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: « Per interventi di cui all'allegato elenco, l'ANAS è altresì autorizzata ad utilizzare una quota fino a lire 240 miliardi dei residui di stanziamento del bilancio dell'azienda esistenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. È altresì

assegnata all'ANAS la somma di lire 237 miliardi per gli anni 1990-1991 per interventi urgenti di manutenzione ordinaria e straordinaria migliorativa finalizzata ad esigenze di sicurezza e fluidità del traffico, con priorità per gli itinerari di collegamento e servizio delle aree interessate dalle finalità del presente decreto. Al relativo onere si provvede con corrispondenti riduzioni di lire 16 miliardi e 500 milioni per il 1990 e di lire 220 miliardi e 500 milioni per il 1991 dell'accantonamento: "Piano decennale di grande viabilità ed interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria", iscritto ai fini del bilancio triennale al capitolo 9001 dello stato di previsione della spesa per il 1989 del ministero del tesoro »;

dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

« 1-*bis*. In relazione alle maggiori esigenze della circolazione, della sicurezza e delle emergenze in atto in connessione con le finalità del presente decreto, l'ANAS è tenuta a dare assoluta priorità per lotti funzionali alle ultimazioni relative agli interventi già programmati sugli itinerari di afflusso e servizio alle sedi di svolgimento dei campionati mondiali, realizzabili nei limiti dei residui di stanziamento esistenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, dedotta la quota di cui al comma 1. La realizzazione degli altri interventi già programmati in attuazione delle disposizioni vigenti nonché gli eventuali completamenti sui predetti itinerari avviene secondo le disponibilità ordinarie di bilancio dell'ANAS, adeguate ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera *d)*, della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 362 »;

dopo il comma 3, è aggiunto il seguente:

« 3-*bis*. Nell'ambito dell'importo previsto dal comma 3 la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere un mutuo

ventennale, secondo le modalità e le agevolazioni previste dal medesimo comma 3, per un importo non superiore a lire 9 miliardi, alla società a prevalente capitale pubblico denominata SPA Aeroporto di Cuneo-Levaldigi, che gestisce l'aeroporto di Levaldigi »;

dopo il comma 6, è aggiunto il seguente:

« 6-*bis*. Esperita favorevolmente la procedura di cui all'articolo 2, i soggetti competenti possono affidare i lavori anche in attesa della formale concessione dei mutui ».

All'articolo 6:

il comma 2 è sostituito dal seguente:

« 2. Le quote della somma di lire 460 miliardi, di cui al comma 1 dell'articolo 5, eventualmente non utilizzate per le finalità ivi previste, sono destinate alla realizzazione degli interventi di cui al comma 1-*bis* del predetto articolo 5 »;

il comma 3 è sostituito dal seguente:

« 3. Le somme relative al contributo sui mutui autorizzati dall'articolo 5, comma 3, eventualmente non utilizzate per le finalità ivi indicate, affluiscono ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio denominato: "Ufficio del Ministro per i problemi delle aree urbane - metropolitane e parcheggi", per essere destinate al completamento degli interventi avviati ai sensi del predetto articolo ».

Nell'allegato:

alla voce « Area di Torino », *dopo il numero 2) è aggiunto il seguente:*

« 2-*bis*) Aeroporto di Levaldigi - provincia di Cuneo: prolungamento pista, ampliamento piazzale, raccordo interno, impianto radioassistenza »;

alla voce « Area di Firenze », *il numero 5) è sostituito dal seguente:*

« 5) Strada di comunicazione Firenze-Pisa-Livorno: completamento »;

alla voce « Area di Napoli », *il numero 3) è sostituito dal seguente:*

« 3) Tronco Viale Augusto-Torretta-Piazza Vittoria della linea tranviaria rapida »;

la voce « CITTÀ SEDE DEI MONDIALI '90 » *è sostituita dalla seguente:*

« BACINI DI TRAFFICO DELLE CITTÀ SEDI DEI CAMPIONATI MONDIALI

ANAS.

Interventi sulla viabilità di adduzione per la fluidità del traffico e di sicurezza ».

Decreto-legge 28 gennaio 1989, n. 24, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *n. 24 del 30 gennaio 1989*

Interventi infrastrutturali nelle aree interessate dai campionati mondiali di calcio del 1990

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di adottare misure che consentano l'immediata realizzazione di interventi infrastrutturali nelle aree che saranno interessate dai mondiali di calcio del 1990;

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri, adottate nelle riunioni del 20 e del 27 gennaio 1989;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro del turismo e dello spettacolo, di concerto con i Ministri dei lavori pubblici, del bilancio e della programmazione economica, del tesoro, dei trasporti, per i beni culturali e ambientali, dell'ambiente e per i problemi delle aree urbane;

EMANA

il seguente decreto:

ARTICOLO 1.

1. Le disposizioni del presente decreto si applicano all'esecuzione delle opere pubbliche, di cui all'allegato elenco, direttamente connesse allo svolgimento dei campionati mondiali di calcio del 1990.

2. Le opere di cui al comma 1 debbono rispondere ai seguenti requisiti:

a) immediata incidenza sull'effettuazione delle manifestazioni, con particolare riferimento all'afflusso e mobilità del pubblico negli stadi e nei centri urbani interessati;

b) realizzabilità entro il mese di aprile del 1990;

c) congruità dell'investimento rispetto all'obiettivo.

3. Le opere di cui all'elenco allegato al presente decreto sono dichiarate di preminente interesse nazionale, di pubblica utilità e di somma urgenza.

4. Le procedure disciplinate dal presente decreto si applicano altresì, su richiesta delle amministrazioni e degli enti competenti, previa approvazione della relativa conferenza di servizi di cui all'articolo 2, alle opere necessarie per garantire la fornitura di servizi pubblici essenziali aventi i requisiti di cui al comma 2 ed alle opere previste dalla legge 23 agosto 1988, n. 373.

ARTICOLO 2.

1. Il Presidente del Consiglio dei Ministri o, per sua delega il Ministro competente, convoca, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, una conferenza cui partecipano tutti i rappresentanti delle amministrazioni dello Stato e degli enti comunque tenuti ad adottare atti d'intesa, nonché a rilasciare pareri, autorizzazioni, approvazioni, nulla osta previsti dalle leggi statali e regionali. Per le opere degli enti locali la conferenza è convocata dal sindaco del comune interessato; ad essa partecipano i soggetti suindicati.

2. La conferenza valuta i progetti esecutivi, con particolare riferimento alla loro compatibilità con gli interessi paesistici, ambientali, culturali e territoriali, e si esprime su di essi entro quindici giorni dalla convocazione, apportando, ove occorrano, le opportune modifiche, senza che ciò comporti la necessità di ulteriori deliberazioni per quanto concerne gli interventi dell'ente locale. La conferenza verifica altresì il rispetto delle normative concernenti l'abolizione delle barriere architettoniche.

3. L'approvazione assunta all'unanimità sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta previsti dalle leggi statali e regionali. Essa comporta, per quanto occorra, variazione anche integrativa agli strumenti urbanistici e ai piani territoriali, ivi compresi i piani regolatori aeroportuali, senza necessità di ulteriori adempimenti.

4. Il controllo della Corte dei conti e dei comitati regionali di controllo è esercitato in via successiva. Entro due mesi dalla data di collaudo delle opere, le amministrazioni e gli enti locali interessati trasmettono ai predetti organi di controllo tutti gli atti del procedimento, unitamente ad una relazione illustrativa dei tempi e modalità di realizzazione delle opere, dei costi sostenuti e dei risultati diretti ed indiretti conseguiti, da inviarsi anche alla commissione di cui all'articolo 3.

ARTICOLO 3.

1. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, nomina una commis-

sione formata da tre componenti, di cui uno con funzioni di presidente, aventi particolari esperienze nel settore amministrativo-contabile, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. Essa opera presso l'Ufficio del Ministro per i problemi delle aree urbane. Per l'espletamento dei suoi compiti la commissione si avvale di una apposita segreteria tecnica, per il cui funzionamento viene utilizzato personale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel numero massimo di cinque unità. Si applicano le disposizioni di cui alla legge 23 agosto 1988, n. 400.

2. La commissione, che dura in carica fino al 31 ottobre 1990, predispone relazioni semestrali sull'andamento dei lavori ed una relazione conclusiva, che sono presentate dal Governo al Parlamento.

3. Gli enti e le amministrazioni che eseguono le opere e gli interventi previsti dal presente decreto hanno l'obbligo di inviare alla commissione gli elementi dalla medesima richiesti.

ARTICOLO 4.

1. In considerazione della particolare urgenza degli interventi di cui al presente decreto, si procede, anche in deroga alle disposizioni della legge 8 agosto 1977, n. 584, all'affidamento dell'esecuzione delle opere in appalto ovvero in concessione ad imprese di costruzione, anche cooperative, loro consorzi o associazioni temporanee.

2. Per gli interventi relativi a linee metropolitane anche con sistemi innovativi, i comuni possono procedere, in deroga alle disposizioni della legge 8 agosto 1977, n. 584, all'affidamento anche in concessione, della progettazione e dell'esecuzione delle opere a società, imprese di costruzione, anche cooperative, loro consorzi o associazioni temporanee. Per gli interventi in cui sia necessario assicurare una particolare compatibilità degli impianti fissi con materiale rotabile di tipo non unificato, il comune può procedere con la medesima procedura, all'affidamento in concessione unitaria di progettazione ed esecuzione delle opere nonché della fornitura del materiale rotabile a società ovvero a consorzi o associazioni di imprese di provata esperienza nella progettazione integrata e nella realizzazione di sistemi ferroviari metropolitani nelle quali siano presenti le imprese fornitrici di materiale rotabile.

3. Gli interventi che interessano il settore autostradale possono essere affidati dall'Azienda nazionale autonoma delle strade in regime di concessione agli enti e società concessionarie, sulla base di appositi atti aggiuntivi alle convenzioni vigenti nei quali l'equilibrio economico è assicurato anche attraverso la proroga del termine di scadenza delle attuali concessioni.

ARTICOLO 5.

1. È assegnata all'Azienda nazionale autonoma delle strade la somma complessiva di lire 460 miliardi per il biennio 1989-1990, in ragione di lire 87 miliardi per l'anno 1989 e lire 373 miliardi per

l'anno 1990, quale concorso dello Stato nella spesa, per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato elenco di competenza dell'Azienda. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1989-1991, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1989, utilizzando parzialmente l'accantonamento « Piano decennale di grande viabilità ed interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ».

2. L'Ente ferrovie dello Stato, per gli interventi di propria competenza di cui all'allegato elenco, è autorizzato a contrarre mutui nel biennio 1989-1990 nel limite massimo complessivo di lire 430 miliardi. All'onere per l'ammortamento dei predetti mutui, valutato in lire 43 miliardi in ragione d'anno, si provvede a carico dello stanziamento iscritto al capitolo 7750 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1989 e dei corrispondenti capitoli per gli anni successivi.

3. Per la realizzazione degli interventi relativi a linee metropolitane anche con sistemi innovativi e a parcheggi, i comuni, sulla base della ripartizione delle disponibilità definita con decreto del Ministro per i problemi delle aree urbane, sono autorizzati a stipulare mutui ventennali con la Cassa depositi e prestiti fino all'importo di 900 miliardi, con onere di ammortamento assistito dalla contribuzione statale pari ad una rata di ammortamento costante annua posticipata con interesse del 7 per cento. Al relativo onere, valutato in lire 100 miliardi annui a decorrere dal 1990, si provvede con corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1989-1991, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1989, all'uopo parzialmente utilizzando la proiezione per l'anno 1990 e per quelli successivi dell'accantonamento « Progetti integrati per l'avvio di un piano pluriennale di infrastrutture, impianti tecnologici e linee metropolitane nelle aree urbane ».

4. Per la copertura finanziaria degli interventi di competenza degli enti locali previsti dall'allegato elenco, diversi da quelli di cui al comma 3, i comuni provvedono a stipulare mutui con la Cassa depositi e prestiti nei limiti dell'articolo 4 del decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 545.

5. Per i progetti relativi agli interventi di cui all'allegato elenco, per i quali sono stati stipulati mutui con la Cassa depositi e prestiti e che formano oggetto di richiesta di finanziamento ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17, commi da 31 a 35, della legge 11 marzo 1988, n. 67, la concessione del finaziamento determina l'estinzione in via anticipata dei predetti mutui.

6. La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere mutui per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato elenco sulla base di deliberazioni adottate dalla giunta municipale ai sensi dell'articolo 140 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148.

7. Per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato elenco, gli enti locali sono autorizzati ad assumere impegni di spesa nei

limiti delle somme risultanti dal progetto di bilancio predisposto dalle rispettive giunte ed in armonia con le indicazioni contenute nella relazione previsionale e programmatica. Il termine di 45 giorni di cui al comma 1 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 359, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1987, n. 440, è ridotto per i predetti mutui a 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione delle domande da depositarsi presso la Cassa depositi e prestiti a cura dei comuni interessati.

ARTICOLO 6.

1. La presentazione dei progetti esecutivi da parte degli enti locali per l'ammissione alla stipulazione dei mutui della Cassa depositi e prestiti per la realizzazione degli interventi da attuarsi in applicazione delle norme del presente decreto, con contributo a carico del bilancio dello Stato, dovrà avvenire entro e non oltre il 30 giugno 1989.

2. Le somme relative all'autorizzazione disposta dall'articolo 5, comma 1, eventualmente non utilizzate per le finalità ivi indicate, sono destinate alla realizzazione di altri interventi di competenza dell'Azienda nazionale autonoma delle strade rientranti nel piano decennale di grande viabilità e di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3. Le somme relative al contributo sui mutui autorizzati dall'articolo 5, comma 3, eventualmente non utilizzate per le finalità ivi indicate, affluiscono all'entrata del bilancio dello Stato per essere reiscritte al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1989, sotto la voce « Progetti integrati per l'avvio di un piano pluriennale di infrastrutture, impianti tecnologici e linee metropolitane nelle aree urbane » relativamente al triennio 1989-1991.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ARTICOLO 7.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1989.

COSSIGA

DE MITA – CARRARO – FERRI – FANFANI – AMATO – SANTUZ – BONO PARRINO – RUFFOLO – TOGNOLI.

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI.

ALLEGATO

PAGINA BIANCA

AREA DI TORINO

OPERE FERROVIARIE.

1) Sistemazione a parcheggi delle aree prospicienti la stazione di Torino-Lingotto e sistemazione fabbricato viaggiatori P.M. con particolare riguardo al potenziamento dei servizi offerti alla clientela.

OPERE AEROPORTUALI.

2) Ristrutturazione aerostazione passeggeri.

OPERE DELL'ENTE LOCALE.

3) Sottopasso di corso Grosseto.

4) Rete stradale adiacente al nuovo stadio.

5) Sistemazione a verde pubblico zona sportiva.

6) Potenziamento parcheggi aerostazione Torino-Caselle.

7) Prolungamento linea ML3 allo stadio.

8) Ferrovia concessa Torino-Ceres.

9) Sotto passo da via Rossini a Rondò della Forca.

AREA DI MILANO

OPERE FERROVIARIE.

1) Velocizzazione linea Milano-Torino.

2) Sistemazione impianto stazione Milano centrale, con particolare riguardo al potenziamento dei servizi offerti alla clientela.

3) Realizzazione di un collegamento in galleria con il parcheggio di piazza Luigi di Savoia, attigua alla stazione centrale.

OPERE AEROPORTUALI (MALPENSA).

4) Riordino viabilità entrata-uscita aerostazione; parcheggi pullman ed ampliamento zona arrivi.

OPERE AEROPORTUALI (BERGAMO).

5) Nuova aerostazione passeggeri e ampliamento piazzale sosta aeromobili.

6) Ulteriore ampliamento piazzale sosta aeromobili e prolungamento via rullaggi.

ANAS.

7) S.S. 336 lavori di riqualifica con eliminazione degli incroci a raso ed adeguamento della sezione al tipo III delle norme C.N.R./80:

lotto 1;

lotto 2;

lotto 3.

8) S.S. 342 stralcio relativo al tratto Bergamo-Orio al Serio compreso il collegamento con l'aeroporto e con la S.S. 591.

OPERE DELL'ENTE LOCALE.

9) Sistema trasporto innovativo stadio.

10) Parcheggi:

Lampugnano;

Cascina Gobba;

via Novara;

ospedale S. Carlo;

Bisceglie;

Forlanini.

11) Opere viabilistiche:

tratto da via Tesio a Cascina-Cottica e Lampugnano;

tratto di via Patroclo (da via Tesio a via Harar); via Harar-via Novara-via Caldera;

tratto di via S. Giusto-via Forze Armate.

AREA DI VERONA

OPERE FERROVIARIE.

1) Sistemazione impianti di stazione Verona-P.ta Nuova, con particolare riguardo al potenziamento dei servizi offerti alla clientela.

OPERE AEROPORTUALI.

2) Ampliamento piazzale aeromobili.

3) Riordino viabilità esterna ed ampliamento parcheggi auto e pullman.

4) Realizzazione strutture terminal di Tessera.

ANAS.

5) S.S. 14 - collegamento tra la tangenziale di Mestre e l'aeroporto Marco Polo:

lotto 1;

lotto 2;

lotto 3.

6) Grande viabilità-asse di penetrazione:

tronco T4;

tronco T9.

7) Tangenziale sud di Verona:

lotto 13 - ampliamento autostazione di Verona Sud;

lotto 14 - connessione con la viabilità ordinaria.

OPERE DELL'ENTE LOCALE.

8) Incrocio di via Basso Acquar-via Faccio;

9) Incrocio via Porta Nuova.

10) Incrocio di Porta Palio.

AREA DI UDINE

OPERE FERROVIARIE.

1) Sistemazione di stazione con particolare riguardo al potenziamento dei servizi offerti alla clientela.

OPERE AEROPORTUALI (RONCHI DEI LEGIONARI).

2) Ampliamento e ristrutturazione aerostazione passeggeri, adeguamento viabilità interna ed esterna ed adeguamento parcheggi pullman.

ANAS.

3) S.S. 14 adeguamento del tratto tra il km 121+907 ed il km 122+999 in corrispondenza dell'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia (Ronchi dei Legionari).

OPERE DELL'ENTE LOCALE.

4) Parcheggi interrati ad uso pubblico nel centro urbano:

via Magrini;

via Andreuzzi;

piazza Venerio.

5) Viabilità competenza comunale:

completamento di viale Cadore:

1° lotto, 2ª fase;

2° lotto.

6) Asse di collegamento urbano della grande viabilità.

AREA DI GENOVA

OPERE FERROVIARIE.

1) Sistemazione impianti di stazione del nodo con particolare riguardo al potenziamento dei servizi offerti alla clientela.

OPERE DELL'ENTE LOCALE.

2) Metropolitana tratta Principe-Caricamento.

3) Copertura torrente Bisagno-stadio Ferraris:
lato Valle;
lato Monte.

4) Copertura torrente Bisagno Genova-est.

5) Corso Europa:
sottopasso corso Gastaldi-via Barrili;
sottopasso via Isonzo-via Timavo.

6) Corso Italia.

7) Pedonalità Brignole stadio.

8) Prolungamento corso De Stefanis:
tratto da via Claravezza a via del Faggio.
completamento via Toti;
tratto da via N. Costa a piazzale Parenzo;
tratto da via del Faggio a via N. Costa.

AREA DI BOLOGNA

OPERE FERROVIARIE.

1) Sistemazione impianti di stazione del nodo con particolare riguardo al potenziamento dei servizi offerti alla clientela.

OPERE AEROPORTUALI.

2) Ampliamento del piazzale sosta aeromobili.

3) Adeguamento viabilità interna ed adeguamento parcheggi auto e pullman.

OPERE DELL'ENTE LOCALE.

4) Realizzazione parcheggio zona via Andrea Costa.

5) Realizzazione parcheggio tangenziale zona Arcoveggio.

6) Realizzazione parcheggio sotterraneo in piazza della Pace.

7) Realizzazione di due sottovia ferroviari e di un sottovia stradale nella via Triumvirato.

8) Rete piste ciclabili a servizio dello stadio.

AREA DI FIRENZE

OPERE FERROVIARIE.

1) Velocizzazione linea Firenze-Pisa variante «La Rotta».

2) Sistemazione impianti di stazione del nodo con particolare riguardo al potenziamento dei servizi offerti alla clientela.

OPERE AEROPORTUALI (PISA).

3) Adeguamento parcheggi auto e pullman.

ANAS.

4) Collegamento Firenze-sud-Varlungo-Campo di Marte-Coverciano:
lotto 1.

5) Strada di comunicazione Firenze-Pisa-Livorno itinerario Firenze-Pisa:
lotto 0 - *a)*;
lotto 0 - *b)*;
lotto 8 - *a)*;
lotto 8 - *b)*;
lotto 9 - *a)*;
lotto 9 - *b)*.

OPERE DELL'ENTE LOCALE.

6) Recupero urbano zone di Novoli viale Guidoni - miglioramento strutture viabili.

7) Parcheggio interrato e sistemazione a verde pubblico nella zona «Campo Marte».

8) Centro tecnico federale di Coverciano - interventi di ampliamento e ristrutturazione.

9) Sistemazione dei servizi all'esterno della stazione di Firenze S.M.N., lato via Valfonda.

10) Sottopasso ferroviario fra viale Mazzini e via Campo d'Arrigo.

11) Piste ciclabili lungo i viali di circonvallazione, centro storico e stadio comunale.

12) Parcheggi piazza stazione Parterre e piazza Ghiberti.

AREA DI ROMA

OPERE FERROVIARIE.

1) Collegamento aeroporto Fiumicino-Ostiense del terminal ferroviario a Ostiense.

2) Sistemazione impianti di stazione del nodo con particolare riguardo al potenziamento dei servizi offerti alla clientela.

3) Anello ferroviario Cintura Nord:
1° lotto funzionale: S. Pietro-Farneto-Vigna Clara.

4) Adeguamento materiale rotabile mirato ai collegamenti di tipo metropolitano ed ai servizi di trasporto dedicati al campionato mondiale di calcio.

OPERE AEROPORTUALI.

5) Ripristino viabilità interna ed ampliamento parcheggi auto pullman.

ANAS.

6) S.S 7 svincolo da e per l'aeroporto di Ciampino.

7) S.S. 7 svincolo tra la S.S. 7 e la S.S. 217.

8) S.S. 3 sistemazione innesto con la S. C. 2 Ponti.

9) S.S. 1 adeguamento della statale tra i km 15+100 e 28+000:
1° lotto (km 15-21+750);
2° lotto (km 21+750-28).

10) G.R.A. sistemazione del tratto compreso tra la S.S. 7 e la A2:
1° lotto;
2° lotto, fase 1.

11) S.S. 1 realizzazione dello svincolo tra la S.S. 1 «Via Aurelia» e la A12 (località Tre Denari).

OPERE DELL'ENTE LOCALE.

12) Raddoppio via Olimpica tratto M.llo Giardino, via Morra di Lauriano.

13) Raddoppio via Olimpica tratto di via Morra di Lauriano-p.za Dodi.

14) Raddoppio via Olimpica tratto p.za Dodi-l.go Volpi.

15) Raddoppio via Olimpica tratto via Orti della Farnesina-via Flaminia Vecchia e cavalcavia Cassia.

16) Svincolo c.so Francia.

17) Galleria collina Fleming svincolo Tor di Quinto.

18) Parcheggio p.za Mancini.

19) Allargamento tronchi viadotto sup. ed inf. Tangenziale Est e piazzole di emergenza.

20) Ristrutturazione v.le Tor di Quinto dalla via Flaminia a via Olimpica (Ponte Milvio).

21) Nuova rampa raccordo tra L. Michelangelo e p.za della Libertà.

22) Parcheggio di scambio via Tuscolana-Cinecittà.

23) Parcheggio stazione Tiburtina.

24) Prolungamento via Pareto dalla Cassia alla Flaminia.

25) Ristrutturazione parcheggi stadio Flaminio.

26) Ristrutturazione viadotto c.so Francia e adeguamento norme.

27) Costruzione parcheggi e rete viaria collegamento nodo di scambio attestamento linea metropolitana Roma-Fiumicino.

28) Ristrutturazione v.le Angelico e pista ciclabile.

29) Viabilità Centro Rai Saxa Rubra.

30) Cavalcavia via Tor di Quinto-Olimpica.

31) Costruzione parcheggio interrato p.le Partigiani.

32) Spostamento canalizzazione PP.SS. e costruzione impianti I.P. sulla via Olimpica.

33) Adeguamenti semaforici Prati-Flaminio.

34) Realizzazione sistemi di regolazione via Olimpica tratto svincolo via Portuense-p.za M.llo Giardino e via Togliatti tra via Appia e A24.

35) Lavori di sistemazione a verde area del parcheggio di p.za Mancini.

36) Sistemazione a verde e ripristino aree interessate dal raddoppio via Olimpica da p.za M.llo Giardino a p.za Volpi.

37) Sistemazione Parco di Monte Mario e Villa Mazzanti.

38) Progetto Tevere Nord e Parco Tor di Quinto.

39) Ristrutturazione di gabinetti pubblici.

40) Realizzazione Metro Leggero-p.le Flaminio-p.za Mancini.

41) Ferrovia Roma-Viterbo tratto urbano-p.le Flaminio-Montebello potenziamento materiale rotabile e realizzazione di due stazioni Centro Rai e Saxa Rubra.

42) Ristrutturazione delle 36 elettromotrici, messa in opera dell'impianto dell'arresto a bersaglio e parziale ampliamento deposito e officina Osteria del Curato.

43) Eliporto policlinico Umberto I.

AREA DI NAPOLI

OPERE FERROVIARIE.

1) Potenziamento della linea metropolitana tra le stazioni di Napoli Gianturco e Pozzuoli.

2) Ristrutturazione impianti di stazione del nodo con particolare riguardo al potenziamento dei servizi offerti alla clientela.

OPERE DELL'ENTE LOCALE.

3) Tronco p.le Tecchio-Torretta della linea tramviaria rapida: 1° stralcio.

4) Eliminazione incrocio via Cintia-via Terracina-sistemazione superficiale di p.le Tecchio e p.le D'Annunzio - 1° stralcio.

5) Nuova sistemazione della viabilità esistente ad occidente di p.le Tecchio-riqualificazione urbana delle aree circostanti con la creazione di parcheggi e percorsi pedonali attrezzati - 1° stralcio.

AREA DI BARI

OPERE FERROVIARIE.

1) Velocizzazione della linea Foggia-Bari e sistemazione fabbricato viaggiatori Bari Centrale con particolare riguardo al potenziamento dei servizi offerti alla clientela.

OPERE AEROPORTUALI.

2) Adeguamento viabilità interna ed ampliamento parcheggi auto e pullman e adeguamento attuale aerostazione.

3) Adeguamento pista aerea sicurezza soglia 07.

4) Ampliamento p.le sosta aeromobili.

ANAS.

5) S.S. 16 - Asse attrezzato Cerignola Bari-collegamento dell'asse attrezzato con l'aeroporto civile di Bari Palese.

6) S. S. 379 - Costruzione dell'asta di collegamento con l'aeroporto di Brindisi.

7) S.S. 271 - Adeguamento della sede stradale del tratto compreso tra la tangenziale di Bari e il casello autostradale A14.

8) S S. 16 - Tangenziale di Bari - costruzione di uno svincolo altimetrico a servizio del rione Japigia.

9) Tangenziale di Bari - sistemazione della tangenziale e della strada comunale S. Caterina di S. Caterina.

OPERE DELL'ENTE LOCALE.

10) Adeguamento sede via Napoli, radiale di accesso dalla città a tangenziale e stadio.

11) Asse nord-sud collegante il sottopasso ferroviario di via Brigata Bari con la tangenziale e l'asse est-ovest.

12) Sistemazione strada provinciale n. 110 Modugno-Carbonara.

AREA DI PALERMO

OPERE FERROVIARIE.

1) Realizzazione di un servizio ferroviario di tipo metropolitano nel tratto Palermo-Notarbartolo-S. Polo Marittima e sistemazione fabbricato viaggiatori Palermo centrale e Notarbartolo con particolare riguardo al potenziamento dei servizi offerti alla clientela.

OPERE AEROPORTUALI.

2) Adeguamento parcheggi auto e pulman. Adeguamento viabilità esterna.

OPERE DELL'ENTE LOCALE.

3) Progetto costruzione ponte in via dell'Autonomia Siciliana corrispondenza della trincea ferroviaria.

4) Progetto per l'allargamento di via Montepellegrino e accesso a via Ruggero Loria.

5) Progetto sistemazione via A. De Gasperi e relativa piazza - prolungamento di via Libertà da p.za Veneto a via A. De Gasperi.

6) Progetto sistemazione viaria e parcheggio per auto vie Galatea-Mungibello-Francia-Belgio-Galilei-Gen. Maria.

7) Progetto costruzione campo di calcio e velodromo nel quartiere Zen.

8) Progetto - prolungamento via Giuseppe Lanza di Scalea.

AREA DI CAGLIARI

OPERE AEROPORTUALI.

1) Aerostazione passeggeri e viabilità.

2) Adeguamento parcheggi auto e pullman.

OPERE DELL'ENTE LOCALE

3) Parcheggi stadio S. Elia.

4) Passerelle palestra.

5) Allargamento via Dei Conversi.

6) Asse scorrimento v.le Marconi.

7) Asse mediano scorrimento «Sa Perda Bianca».

CITTÀ SEDE DEI MONDIALI '90

ANAS.

Lavori a carattere manutentorio anche straordinario e miglioramenti in sede della viabilità di adduzione.